

**COMUNE DI FIRENZE – UFFICIO TEMPI E SPAZI DELLA CITTA’
SCHEDE INFORMATIVE SULL’ATTIVITA’ DI COORDINAMENTO DELLE
BANCHE DEL TEMPO DI FIRENZE**

La Banca del Tempo si inserisce a pieno titolo nelle politiche dei tempi e degli orari in quanto nasce dal bisogno del riconoscimento del tempo come valore sociale e dalla necessità di innovare l'organizzazione del tempo della vita quotidiana sviluppando relazioni tra persone al di là della logica di mercato.

Le azioni di supporto alla nascita e allo sviluppo delle Banche del Tempo, da parte dell'Ufficio Tempi e Spazi, si basano su attività di sensibilizzazione realizzate con incontri informativi a livello territoriale di quartiere, attività di formazione (corsi specifici organizzati per gruppi di cittadini promotori, attività di supporto (produzione materiali, aiuti su sedi, linee telefoniche, fotocopie e cancelleria ecc) alla nascita delle nuove Banche, attività di coordinamento e collegamento fra le Banche attivate e soggetti interessati alla promozione di nuove esperienze.

L'Ufficio Tempi e Spazi del Comune di Firenze partecipa alla promozione e allo sviluppo delle Banche del Tempo presenti sul territorio fiorentino. Attualmente a Firenze sono attive 4 Banche del Tempo.

Per dare stabilità alle relazioni avviate nel 1998 fu stipulato un protocollo d'intesa fra il Comune di Firenze, i Consigli di Quartiere e le Banche del Tempo nel quale venivano stabiliti i rispettivi impegni; in particolare il Comune di Firenze si impegnava a sostenere e pubblicizzare l'attività delle banche, realizzare corsi di formazione e attivare incontri di scambio sul territorio provinciale e regionale, mentre le banche del tempo si impegnavano nel concordare con l'amministrazione comunale lo scambio di alcune attività e avrebbero dovuto tendere verso una forma di associazionismo.

Nel corso del tempo sono stati promossi vari cicli di incontri formativi, rivolti a tutti i cittadini, con relatori esperti del tema a livello locale e nazionale, che si sono svolti nei cinque quartieri della città ed altri incontri con Associazioni, Enti e gruppi di cittadini.

Circa 100 cittadini, interessati ad attivare Banche del Tempo, hanno partecipato a corsi di formazione nel quale sono stati forniti i principi di ricerca, gli strumenti operativi e le modalità gestionali necessari per avviare il progetto.

I percorsi formativi hanno teso a stimolare le risorse dei gruppi dei partecipanti con la logica dell'azione-formazione allo scopo di favorire la nascita di Banche del Tempo.

Nel 1998 L'Ufficio Tempi e Spazi e Tempomat-Osservatorio Nazionale sulle Banche del Tempo hanno organizzato un convegno nazionale “ La Banca del Tempo : da progetto a realtà” cui hanno partecipato Comuni, Province, Regioni, Associazioni culturali, di volontariato, di Banche del Tempo già attive provenienti da tutta Italia.

Nel convegno sono state presentate le attività di sostegno del Comune di Firenze alle Banche del Tempo cittadine, è stato illustrato il primo monitoraggio della Regione Emilia Romagna ed i risultati della prima indagine nazionale sulle Banche del Tempo.

Inoltre sono stati individuati nuovi ambiti per la diffusione di Banche del Tempo come, ad esempio la scuola.

Le Banche del Tempo, presenti sul territorio cittadino, si coordinano attraverso una serie di incontri periodici tra i rappresentanti di tutte le Banche del Tempo, viene inoltre compilata annualmente una scheda di dati relativa al numero degli aderenti, al numero delle ore di attività scambiate da ogni singola Banca e al numero di attività di sostegno svolte in collaborazione con l'Ufficio Tempi e Spazi.

Il coordinamento cittadino delle Banche del Tempo e l'Ufficio Tempi e Spazi hanno realizzato un foglio notizie con il titolo "La voce del tempo" per uno scambio di informazioni sulle attività svolte e da svolgere da e per le Banche del Tempo, sia relativamente ai contenuti che alle modalità operative.

A seguito dell'emanazione della L.R. della Regione Toscana n. 42/2002, che regola la disciplina delle associazioni di promozione sociale (le cui banche farebbero parte), è cresciuta la necessità di trasformare le Banche del Tempo da semplici organismi autonomi in associazioni di promozione sociale. Infatti questa legge prevede la costituzione, presso ogni Provincia, di un albo delle associazioni no-profit. Questo registro è condizione necessaria per avere rapporti contributivi con Enti pubblici, stipulare convenzioni e ottenere assegnazioni di spazi e attrezzature di proprietà di Enti pubblici.

Alla luce dei suddetti cambiamenti normativi il Comune di Firenze, all'interno di una iniziativa comunitaria Equal – progetto TEMPO "Territorio e Mainstreaming per le pari opportunità" ha attivato, nell'ambito della Macrofase D, uno sviluppo delle Banche del Tempo, con l'intento di regolarizzare la posizione e i rapporti che intercorrono tra Comune e Banche.

In particolare l'attività di sviluppo consisterà nell'aggiornamento del protocollo d'intesa che ridefinirà gli impegni dell'amministrazione comunale e delle Banche del Tempo.

In sintesi gli interventi che potrebbero essere svolti per sviluppare le Banche del Tempo sono i seguenti:

- siglare il nuovo protocollo d'intesa con le Banche del Tempo che intendono accedere ai contributi del progetto Equal – TEMPO-;
- sensibilizzare per una immediata costituzione in associazione di promozione sociale delle Banche del Tempo con le quali è stato siglato il protocollo d'intesa;
- trascorso un anno dalla costituzione dell'associazione vi potrà essere l'iscrizione al registro provinciale delle associazioni no-profit;
- successivamente all'iscrizione potrà essere stipulata la convenzione fra Comune di Firenze e le Banche iscritte nel suddetto registro;